

VENERDI' 6
**Concerto
 del corpo
 musicale**

MAGNAGO (dtt) Il corpo musicale Santa Cecilia, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha organizzato il concerto di Natale che si terrà alle 21 di venerdì 6 dicembre all'interno del cineteatro San Michele di Magnago. Le mu-

siche che verranno proposte ai cittadini, che comprendono sonorità classiche, ritmi moderni, melodie e canti della tradizione popolare natalizia, saranno scelte dal maestro Mario Arrigoni. L'ingresso al concerto è libero.

Tensione e scintille in consiglio comunale: Zanella attacca Sorte, intervengono i vigili

MAGNAGO (dtt) La seduta del Consiglio Comunale di martedì 26 novembre è stata a dir poco infuocata. Come sempre sono stati molti i temi che sono stati affrontati e discussi dai Consiglieri all'interno della sala consiliare del palazzo comunale ma questa volta i limiti sono stati superati. La discussione ha iniziato a divenire animata sui temi sollevati dalla Minoranza come il costo della Giunta e la viabilità. Proprio sul tema della viabilità gli animi hanno iniziato a scaldarsi: l'ex sindaco Ferruccio Binaghi, dopo aver definito uno spreco i 7.000 euro previsti per la costruzione dei nuovi

dossì ha attaccato il vicesin-

daco Scampini: «I dossi vanno fatti in gomma per risparmiare soldi ottenendo comunque lo stesso risultato. Con questi soldi potremmo mettere le luminarie natalizie in paese che ora non abbiamo. E' una vergogna. Anche i bambini si vergognano di abitare a Magnago. Scampini pentiti di usare così i soldi dei cittadini». Pronta la risposta del vicesindaco: «No, i dossi vanno fatti come abbiamo progettato e così li faremo». A quel punto, dal pubblico, si è alzato l'ex Assessore ai Servizi Sociali dell'ultima Giunta Binaghi, Fausto Zanella, che ha risposto al vicesindaco Scampini: «Sono soldi miei, smettiti di

usarli come ti pare». Dopo aver discusso con il coordinatore di Progetto Cambiare Fabio Sorte, Zanella ha preso in mano una sedia e ha minacciato di lanciaarla contro Sorte. A quel punto, l'agente della Polizia Locale in servizio in quel momento lo ha invitato ad abbandonare la sala e a tranquillizzarsi. Il Consiglio è poi proseguito in un clima di tensione che non ha risparmiato nemmeno gli stessi Consiglieri Comunali: da lì è partito un botta e risposta che ha coinvolto il vicesindaco Andrea Scampini, l'Assessore al Bilancio Fabio Alfano e i Consiglieri Massimo Rogora, Ferruccio Binaghi e Giovanni Colom-



Fausto Zanella



Fabio Sorte

Stefano Dattesi
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

SERATA Incontro con Micaela Coletti e Gino Mazzarona, che scamparono alla tragedia e in un incontro parlano della loro esperienza

«Noi, sopravvissuti al disastro del Vajont, oggi abbandonati»

Accuse contro lo Stato: «Rispondono col silenzio, vogliono metterci il bavaglio. Ma noi proseguiamo sulla nostra strada»



Il sindaco Carla Picco con Micaela Coletti e Gino Mazzarona

MAGNAGO (dtt) Il 9 ottobre 1963 la frana del monte Toc provocò la tragedia della valle del Vajont; milioni di litri di acqua si riversarono sulla popolazione e i morti furono quasi duemila. L'Amministrazione Comunale di Magnago ha deciso di ricordare questa tragedia organizzando una conferenza che si è svolta nella serata di venerdì 15 novembre all'interno della biblioteca comunale; ospiti della serata Micaela Coletti e Gino Mazzarona del Comitato Sopravvissuti al Vajont. Il sindaco Carla Picco ha affermato che da questa tragedia la società italiana ha imparato ben poco: «Parliamo di un evento causato dall'uomo perché

ha sacrificato al profitto la sua gente. Da questa tragedia non abbiamo imparato nulla come dimostra il crollo della Casa dello Studente durante il terremoto di L'Aquila». Tanta la rabbia espressa da Micaela Coletti, presidente del comitato: «E' ancora difficile ripensare a quella notte perché ancora oggi, cinquant'anni dopo, vedendo l'acqua mi vengono in mente quei minuti terribili». La tragedia, fino al 1997, sembrava solo frutto della malasorte ma col tempo i nodi sono venuti al pettine: «La causa di questa disgrazia è l'uomo e prima o poi tutti lo sapranno. Lo Stato, interrogato sul Vajont, risponde col silenzio e vuole metterci

il bavaglio. Subito dopo la tragedia, con la Legge di Commorienza, lo Stato ci ha anche impedito di avere un'eredità per poter ricominciare. Ancora oggi ci accusano di fare villipendio alla memoria e di essere crudeli perché mostriamo in ogni incontro alcune foto originali». E poi si arriva al problema del denaro: «Nel 1999 giunsero a Longarone 77 miliardi di lire e oggi sono già finiti. Ma dove sono finiti in realtà? Probabilmente hanno avuto lo stesso destino dei fondi che erano giunti a Longarone subito dopo la tragedia grazie alle offerte dei cittadini italiani» ha affermato Micaela Coletti. E lo Stato, secondo la sopravvissuta al

Vajont, si è sempre dimostrato assente: «Nessuno ha mai risposto ai nostri appelli, dal Capo dello Stato, al Papa, ai Vescovi. Per pungerla definitivamente la nostra memoria hanno anche spostato il cimitero del paese dal suo punto originale. Non abbiamo mai ricevuto le scuse di un Presidente della Repubblica e i responsabili del disastro hanno ricevuto una pena di un anno e mezzo di reclusione, decisamente poco pensando al numero delle vittime. I punti oscuri di questa vicenda sono ancora troppi. Molte di queste persone si meriterebbero per davvero la loro parte di Vajont».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA Gli alunni della «Ada Negri» a lezione dallo scrittore siciliano Incontro con Giovanni Impastato

MAGNAGO (dtt) Importante appuntamento per i ragazzi che frequentano la scuola media «Ada Negri». Nella mattinata di martedì 26 novembre, al teatro dell'oratorio di Bienate, gli alunni hanno incontrato lo scrittore Giovanni Impastato. Il tema dell'incontro è stato la legalità. Il messaggio lanciato dallo scrittore siciliano ai ragazzi è stato forte: è facile pensare che crescendo come un delinquente si possa ottenere tutto senza problemi; crescere nella legalità, oltre a dare soddisfazione, porta gli stessi vantaggi se si è disposti a fare sacrifici per rincorrere i propri sogni. Forse la vita non sarà semplice ma almeno sarà libera e rispettosa nei confronti della legge e della collettività. Lo scrittore siciliano è noto anche per essere il fratello di Peppino

Lo scrittore siciliano Giovanni Impastato, fratello di Peppino, giornalista ucciso dalla mafia nel 1978



Impastato, giornalista e attivista che venne ucciso a Cinisi nel 1978, a soli trent'anni, dalla mafia corleonese a causa della sua attività in

nome della legalità e della libertà nonostante la sua discendenza da una famiglia di mafiosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI Nuove segnaletiche orizzontali Interventi sulle strade

MAGNAGO (dtt) Nuovi interventi sulle strade di Magnago. Dopo gli interventi compiuti nelle scorse settimane gli uomini diretti dalle indicazioni dell'Assessore alla Viabilità Andrea Scampini, questa volta, hanno lavorato sulla segnaletica orizzontale. Sono stati eseguiti dei lavori sulla linea di mezzera di via Manciatelli e via Europa, compresi gli stop laterali e l'attraversamento pedonale nella zona che ospita il mercato cittadino. Nuovi lavori hanno coinvolto gli stop tra via Mamei, via Carducci e via San Martino. In via Montale, oltre alla linea dello stop, i lavori hanno interessato anche la linea di mezzera. Nuovi colori anche per la linea di arresto di via

D'Annunzio e via San Martino. I lavori svolti negli stessi giorni hanno riguardato anche la linea di mezzera di via Vittorio Veneto all'incrocio con via Magellano. L'ultimo teatro dei nuovi interventi promossi dall'Amministrazione Comunale ha riguardato lo stop tra via Vespucci e via Vittorio Veneto: in questo punto sono stati posizionati alcuni rallentatori ottici e ha preso nuova vita l'attraversamento pedonale. I lavori che si sono appena conclusi si dimostrano semplici ma importanti: una buona segnaletica orizzontale, per esempio, può essere un ottimo rimedio contro la scarsa visibilità provocata dalla nebbia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTA RIFIUTI

Iniziativa nel parco delle Roggie

MAGNAGO (dtt) Bella iniziativa in vista per il Parco Delle Roggie. Il gruppo volontari ha organizzato per sabato 30 novembre la raccolta dei rifiuti abbandonati all'interno del Parco. I turni di lavoro saranno due: tra le 8.30 e le 12.30 e tra le 13.30 e le 17.30. I cittadini volentieri, che hanno a cuore la pulizia e la cura del territorio possono dare il loro contributo semplicemente armandosi di guanti e scarpe adatte. Per ottenere maggiori informazioni e per partecipare all'iniziativa è possibile rivolgersi allo 0331.685305; per motivi di sicurezza l'iniziativa è rivolta solo ai cittadini maggiorenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA